

# Utilizzare le risorse digitali nella didattica

### *La didattica integrata*

Il digitale non è di per sé elemento di innovazione didattica. Una lezione frontale condotta in modo interattivo e coinvolgente può essere più efficace di una lezione laboratoriale mal condotta, e viceversa. Il digitale è strumento che può facilitare la didattica per competenze e consentire di adottare un approccio metodologico orientato all'azione, permettendo di realizzare con maggior facilità attività creative, di realtà. Si tratta quindi di progettare percorsi didattici tenendo conto delle nuove possibilità operative, cercando di utilizzare il digitale là dove esso aiuti realmente i processi di apprendimento e non per un'aura di innovazione fine a sé stessa; favorendo la contaminazione fra strumenti nuovi e vecchi, tra digitale ed analogico, senza contrapposizioni ideologiche e con un approccio pragmatico.

Vi è la necessità di superare la sterile dicotomia tra didattica tradizionale e didattica innovativa; occorre che le scuole (e tutti i docenti) siano consapevoli della necessità di una didattica integrata in cui, accanto ai momenti - assolutamente necessari - di sistematizzazione e trasmissione di contenuti da parte del docente, si dia spazio ad attività centrate sugli studenti che divengono protagonisti nella costruzione dei propri processi di apprendimento e del proprio sapere.

## Rapporto Finale del Ministero della Pubblica Istruzione 2020

“Il lavoro interdisciplinare, di cui oggi tanto si parla, non è un confronto tra discipline già costituite (nessuna delle quali infondo è disposta a lasciarsi andare). Per fare qualcosa di interdisciplinare non basta scegliere un ‘soggetto’ (un tema) e raccogliervi attorno due o tre scienze. L’interdisciplinarietà consiste nel creare un nuovo oggetto che non appartiene a nessuno”.

Roland Barthes, *Giovani ricercatori, Il brusio della lingua*, Einaudi, Torino, 1984, p. XX

# Learning object: la condivisione dei materiali didattici come naturale evoluzione del web

Alcune considerazioni  
sul paradigma dei Learning object

■ Corrado Petrucco, Scienze della Formazione – Università di Padova  
conrad@iuvv.it

## INTRODUZIONE<sup>1</sup>

La catalogazione ed il recupero di materiali didattici attraverso la Rete è un problema al quale si è cercato di dare risposta attraverso la creazione di siti, portali ed indici specifici delle risorse educative, a vari livelli di qualità ed accuratezza descrittiva. Per l'Italia possiamo ricordare il centro risorse per la didattica di Didaweb<sup>2</sup>, gli indici di Edu-links<sup>3</sup>, e l'interessante progetto GOLD l'INDIRE<sup>4</sup>, che si propone di raccogliere e rendere accessibili on-line le esperienze, i progetti ed i materiali delle scuole, utilizzando dei criteri di catalogazione molto attenti per garantire il massimo della qualità dei contenuti.

Recentemente però si è affermato un nuovo paradigma rappresentato dai cosiddetti "oggetti di apprendimento" o "learning object" (LO). Essi sono intesi come piccoli moduli modulari, indicizzabili, dotati di coerenza interna (pagine Web, testi, audio, video, ecc.) e che rispettano appositi standard per la loro descrizione<sup>5</sup>. Le ragioni di un crescente interesse verso questo nuovo paradigma risiede nel riconoscimento del fatto che i tradizionali metodi per la creazione di materiale didattico per l'e-learning soffrono spesso di una impostazione monolitica, in cui il docente (o un gruppo di lavoro) progetta con curricoli estremamente specifici un corso, lo sviluppa e lo utilizza.

I problemi di un simile approccio consistono essenzialmente nel fatto che il risultato

è un blocco semanticamente molto consistente, ma di cui è difficile modificare o adattare delle parti per corsi simili o per le esigenze di un gruppo particolare di studenti o anche per altri utenti in situazioni analoghe o diverse. I LO sembrano appunto offrire una soluzione a questi problemi sia dal punto di vista degli utenti che degli sviluppatori: per gli utenti in quanto possono offrire una modalità adattiva (*adaptive*) per la creazione di courseware "su misura" in base ai bisogni e agli stili di apprendimento propri di ciascuno; per gli autori in quanto soddisfano le esigenze di condivisione e riutilizzo delle risorse, facilità di aggiornamento, risparmio di tempo e di costi. Anche se si sta lavorando molto in questo senso bisogna dire però che si è ancora lontani dal realizzare un sistema integrato ed "intelligente" in grado di costruire in modo flessibile e completo moduli didattici su misura attraverso i LO. Inoltre da un punto di vista didattico non è ovviamente sufficiente giustapporre semplicemente moduli su moduli e costruire così un'unità didattica efficace: esistono relazioni, richiami e riferimenti ai nodi strutturali di una rete di concetti tipici dell'argomento che si sta trattando e che devono necessariamente essere ricostruiti in modo da fornire una continuità funzionale agli obiettivi educativi che si sono prefissi.

Le prime idee relative a risorse digitali utilizzabili per la didattica risale ai primi anni

<sup>1</sup> Il presente articolo è in parte tratto dal testo: C. Petrucco (2003), *Ricerca in Rete*, Pensa Multimedia, Lecce.

<sup>2</sup> <http://www.didaweb.net/risorse/ricerca.php>

<sup>3</sup> <http://www.edulinks.it>

<sup>4</sup> <http://gold.bdp.it>

<sup>5</sup> Vedi il recente progetto Europeo "Celebrate", partito nei primi mesi del 2003, che tenta di affrontare queste problematiche in modo integrato coinvolgendo decine di ricercatori e centinaia di scuole in tutta Europa.

## CHE COSA SONO I LEARNING OBJECT

Di solito, un learning object è considerato un oggetto di apprendimento autonomo, indipendente e riutilizzabile che può essere utilizzato per supportare l'apprendimento in un contesto educativo. Un learning object può essere un file digitale, come un documento PDF, una presentazione PowerPoint, un video, un'applicazione interattiva o qualsiasi altro tipo di contenuto digitale che possa essere utilizzato per scopi educativi. La sua caratteristica principale è che può essere utilizzato in diverse situazioni di apprendimento e contesti educativi diversi.

Inoltre, i learning object spesso includono metadati, che forniscono informazioni aggiuntive sul contenuto, come l'autore, l'obiettivo di apprendimento, la durata, il livello di competenza richiesto e così via. Questi metadati aiutano gli insegnanti e gli studenti a trovare, valutare e utilizzare i learning object in modo efficace.



# **LE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE**

**COOPERATIVE LEARNING**

**FLIPPED CLASSROOM**

**Interdisciplinearità**

**Progetti e Progettazione**





[www.filosofiascuola.me](http://www.filosofiascuola.me)



Stream

Lavori del corso

Persone

Voti



DIARIO DELLE LEZIONI



# DIARIO DELLE LEZIONI



MARIAROSARIA PRANZITELLI ha pubblicato un nuovo materiale: 4Q Diario delle lezioni...



Pubblicazione: 10:05 (Ultima modifica: 10:13)



4Q Diario delle lezioni ...  
Documenti Google

Esempio Diario delle lezioni

6. Dei metodi e delle tecniche di ricerca nei contesti socio-educativi  
di Alessandra Fermani<sup>1</sup>

*I veri problemi li hanno coloro  
che credono che esista una sola realtà  
e contro le immagini non si riesce mai  
a vincere o a perdere.*  
H. Hesse

Secondo K.J. Gergen e M.M. Gergen (1986) la psicologia sociale è una disciplina destinata allo studio sistematico dell’interazione umana e delle sue basi psicologiche. La comprensione delle interazioni è stata oggetto di attenzione costante in numerosi studi, ma uno degli apporti che la moderna psicologia sociale ha avuto il merito di oggettivare è stato il metodo.

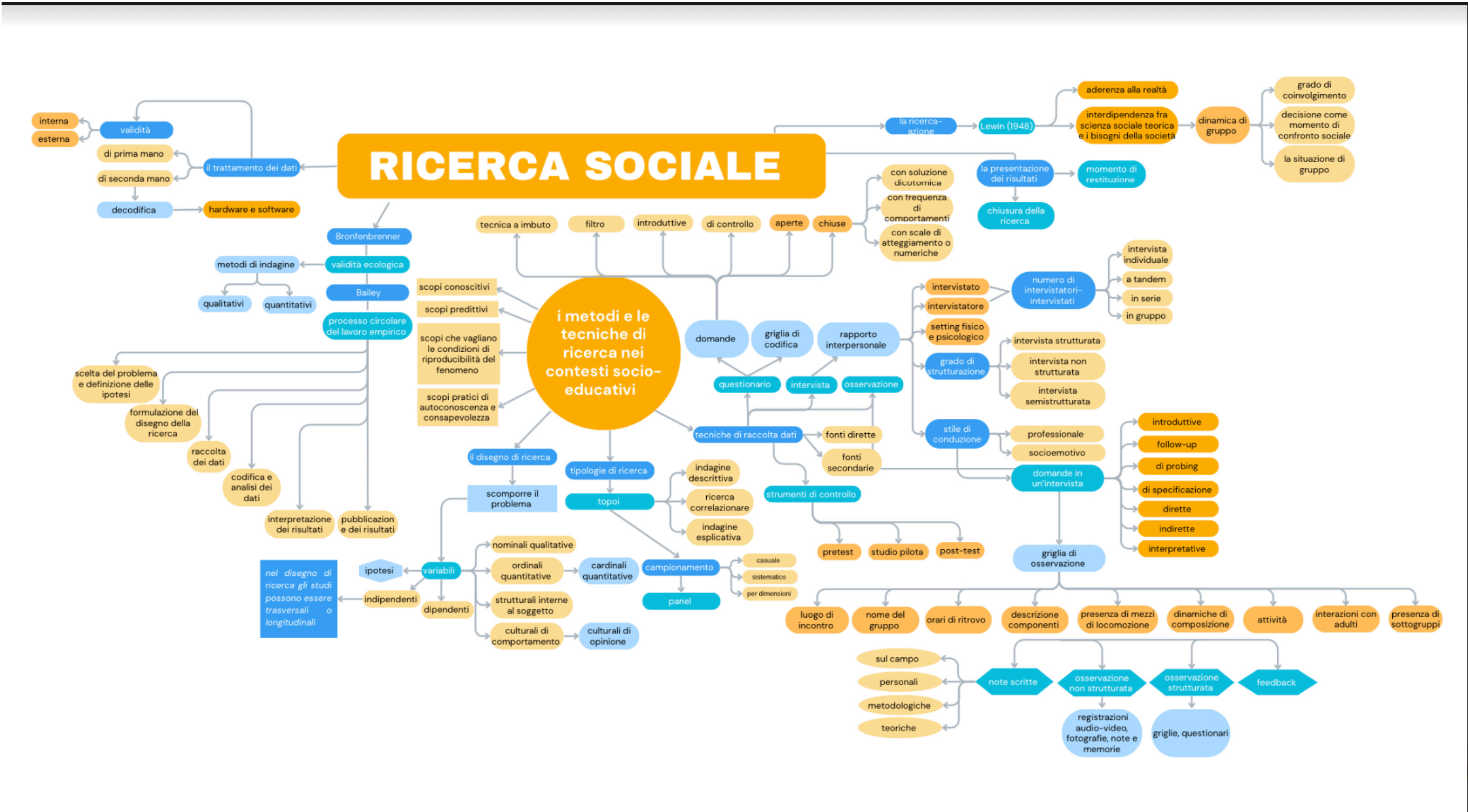
In questo capitolo si cercherà di descrivere le strategie di ricerca e alcune tecniche di raccolta dati al fine di offrire uno strumento valido per chi opera nelle professioni socio-educative. Le ragioni per le quali riteniamo che la metodologia interessi anche gli operatori di un settore così specifico e che non ha nella ricerca la propria principale attività sono sostanzialmente sintetizzabili in alcune motivazioni.

Innanzitutto siamo concordi nell’affermare che chi opera nel campo delle scienze umane non possa fare a meno, nel corso della propria carriera, di confrontarsi con lo studio e l’analisi di teorie e paradigmi sostanzianti da indagini sul campo. Saper leggere una ricerca, abilità che in prima istanza potrebbe apparire scontata, non è la stessa cosa che leggere un testo qualsiasi. I risultati di una ricerca, se fruiti in modo ingenuo, possono essere presentati e apparire affascinanti senza però possedere fondamenti che assicurino la validità.

Esiste inoltre la possibilità che l’operatore socio-educativo sia chiamato in causa direttamente in una ricerca. Ciò avviene quando collabora in prima persona a un’indagine sul territorio di propria pertinenza o quando si trova nella situazione di dover porre delle domande a dei ricercatori sugli esiti delle loro analisi. Che esista un livello di comunanza, cioè possedere un linguaggio specialistico comune, è condizione senza la quale non può instaurarsi una comunicazione scientifica e una corretta comprensione tra ricercatore e operatore.



Come si potrà appurare, per quanto riguarda la messa in atto di alcune tecniche di raccolta dati come l’intervista, l’osservazione e il questionario, occorrono competenze specifiche e modalità rigorose. La quotidianità ci pone spesso nella condizione di dover fare delle domande ma non per questo, con altrettanta disinvoltura, siamo capaci di formulare l’item di un questionario o quello di un’intervista scientifica. Esistono delle regole che non possono essere ignorate, pena la completa invalidazione dello studio.

D’altro lato, anche se in parte già desumibile da quanto appena espresso, riteniamo importante sottolineare l’importanza del saper lavorare in équipe e, di conseguenza, dell’apprendere un metodo comune che permetta il







 I miei siti  Reader

CLASSI QUINTE, NEWS, SCIENZE UMANE

La comunicazione massmediatica

Date: 30 settembre 2022  
1 Commento  
— Modifica

1 – Mass media, modelli comunicativi in evoluzione e nuove dinamiche sociali.

2 – Flussi di comunicazione massmediologica e processi di ordine sociale e politico.

Approfondimenti (documenti e video dalla rete):

- “Rivoluzione Digitale” **Maurizio Ferraris**, docente di Filosofia Teoretica presso l’Università degli Studi di Torino, ha tenuto una lezione sulla rivoluzione digitale intesa come rivelazione dell’essere umano a se stesso. [link](#)
- Democrazia, algoritmi, informazione | Derrick de Kerckhove [link alla Conferenza](#)

[Link alla documentazione](#)











*Prof.ssa Apollonia Picozzi - Prof.ssa Mariarosaria Pranzitelli*


---

# Immigrazione

Percorso interdisciplinare  
Diritto - Scienze Umane

---



**IMMIGRAZIONE Progetto Interdisciplinare**

Consegna: 24 apr

Pubblicazione: 12 apr

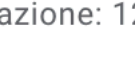
Attività di gruppo

4


Consegnati




18





Assegnati



**IMMIGRAZIONE prof.ssa ...**  
Documenti Google





 [classroom.google.com/c/NTQ1NjUwNTcxNDkx/a/NjAzODU1NzQ2NTMw/subm...](https://classroom.google.com/c/NTQ1NjUwNTcxNDkx/a/NjAzODU1NzQ2NTMw/subm...)   

☰

# Classroom

3 Q - LES Scienze Umane  
prof.ssa Mariarosaria Pranzitelli

Istruzioni

**Lavori degli studenti**

<div style="font-size: 3em; font-weight: bold;">4</div> <div>Consegnati</div>	<div style="font-size: 3em; font-weight: bold;">18</div> <div>Assegnati</div>
---	---

☒ È attiva l'accettazione dei lavori ⓘ

Tutti ▼

**Lara Cantarelli**

**IMMIGRAZIONE**  
 Consegnato in ritardo

**Alessandro Cozzolino**

**L'immigrazione.pptx**  
 Consegnato in ritardo

**Giada Giordano**

**immigrazione .pdf**  
 Consegnato in ritardo

**Giulia Marotta**

**PARTE DI SCIENZE U...**  
 Consegnato in ritardo

A screenshot of a Google Docs document titled "L'Immigrazione Scienze Umane e del Diritto". The document is open in a Chrome browser window. The Google Docs interface is visible, including the top menu bar with options like "File", "Modifica", "Visualizza", "Inserisci", "Formato", "Strumenti", "Estensioni", and "Guida". The document content shows the title "L'Immigrazione" in a large, bold font, followed by "Scienze Umane e del Diritto" in a slightly smaller font. Below the text is a large image showing silhouettes of people, including adults and children, walking across a globe. The browser's address bar shows the URL "docs.google.com/document/d/14eE\_a2k0fWrtYdI8jBYmJx-N-lv3JzUVi\_MlmDwpiV0/edit". The browser's taskbar at the bottom shows various application icons, including the Apple logo, Finder, Mail, Photos, Calendar, and several other utility and social media apps.



# L'IMMIGRAZIONE: diritto e scienze umane

Lavoro di gruppo: Lara Cantarelli, Irene Cottafava, Letizia Fantini





# La Filosofia spiegata con le serie tv

---

Date: 18 gennaio 2018

🗨️ 4 Commenti

— Modifica

Progetto interdisciplinare

classe 3G – 3D – 3C – 3E – 4E

a.s. 2017/18

*prof.ssa M. Pranzitelli – prof. Francesco Costabile – prof.ssa Jennifer Catagliotti*



“

## FILOSOFIA E SERIE TV

*Bibliografia: Tommaso Ariemma, La filosofia spiegata con le serie TV, ed. Mondadori*

[Link alla pagina DEL BLOG](#)

Mariarosaria Pranzitelli

@mariarosariapranziteli5211 85 iscritti 48 video

Scopri di più su questo canale >

Personalizza canale

HOME

VIDEO

SHORTS

PLAYLIST

COMMUNITY

CANALI

INFORMAZIONI

Più recenti

Popolari

Meno recenti

Classici della filosofia italiana

7:43

Lavorare in gruppi di studio 1

31 visualizzazioni • 2 anni fa

Marx

14:25

Marx

19 visualizzazioni • 2 anni fa

Kant 4D lezione del 19 marzo 2020

29:11

Kant 4D lezione del 19 marzo 2020

33 visualizzazioni • 2 anni fa

TRA AMICI  
CONVERSAZIONI DEL  
DOMENICA

Conversazioni della dome

58 visualizzazioni • 2 anni fa

Link ad alcuni esempi di prodotti multimediali



PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5E  
FILOSOFIA

Prof.ssa Mariarosaria Pranzitelli

“**interdisciplinarità** S. f. [der. di interdisciplinare]. – La rete dei rapporti di complementarità, di integrazione e di interazione per cui discipline diverse convergono in principî comuni sia nel metodo della ricerca sia nell’ambito della costruzione teorica; anche, l’insieme delle somiglianze, delle analogie e dei parallelismi fra discipline scientifiche, programmi di ricerca, tecnologie, che tende ad avvicinare e unificare le parti isolate e i momenti frammentarî dell’odierno sapere specialistico. Sul piano soggettivo, l’atteggiamento intellettuale e la ricerca concettuale orientati verso la promozione e la definizione di ciò che collega le scienze tradizionali e le più recenti specializzazioni in un sapere unitario, che d’altra parte accoglie e valorizza la molteplicità e varietà delle conoscenze acquisite nella storia delle culture e delle civiltà, e soprattutto nel progresso del sapere scientifico.”

fonte: <http://www.treccani.it/vocabolario/interdisciplinarita/>

CLASSI 3 - 4 - 5 Estetica cenni: <https://filosofiascuola.me/2016/04/29/filosofia-ed-estetica/>

F: Progettazione audiovisiva multimediale

V: LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

C: storia dell’arte

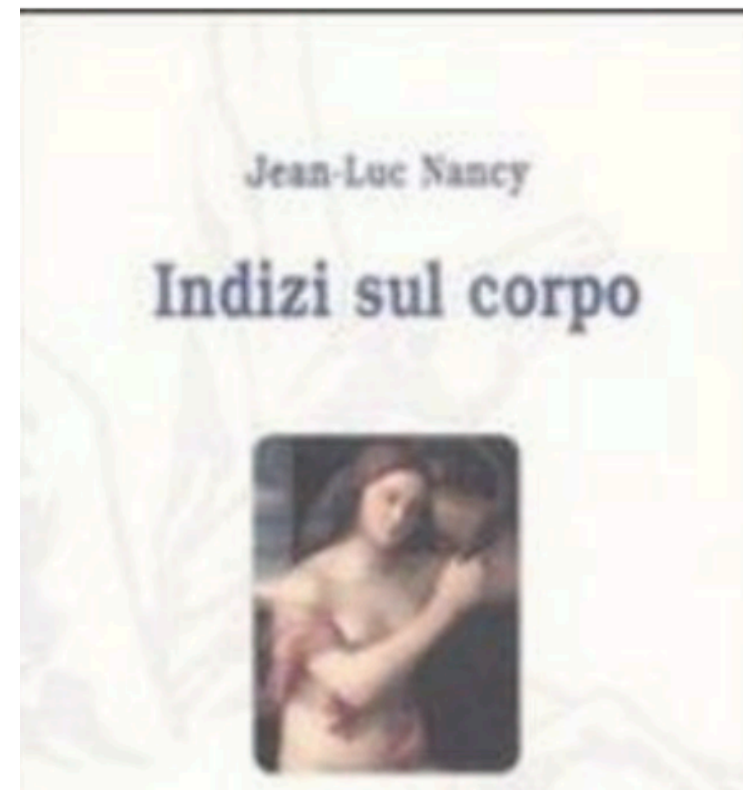
T: ~~INGLESE~~

	A	B	C	D	II
1		<b>Tematica</b>	<b>Filosofia e altre discipline/autori coinvolti</b>	<b>link e documenti</b>	
2		L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica	Benjamin - Heidegger  Animazione a passo uno Il Loop Duchamp, L.H.O.O.Q. (Aura dell’opera d’arte)	<ul style="list-style-type: none"><li>• videolezione: <a href="#">Benjamin</a></li><li>• pdf <a href="#">L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica</a></li><li>• <a href="#">Sintesi Heidegger e la questione della tecnica</a></li></ul>	

# INDIZI SUL CORPO

2015/16

Pitagora, Platone, Cartesio,  
Spinoza, Schopenhauer,  
Nietzsche, NANCY



[LINK ALLA DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO](#)



Progetto di filosofia  
**INDIZI SUL CORPO**  
Arte e filosofia in un corpo che danza

“

“Non ha senso, pertanto, parlare separatamente di corpo e di pensiero, come se potessero sussistere ciascuno per sè, mentre essi non sono che il loro toccarsi reciproco, il contatto della loro effrazione l'uno attraverso l'altro e l'uno nell'altro. Questo contatto è il limite, lo spaziamento dell'esistenza. Tuttavia ha un nome, si chiama “gioia” e “dolore”, o “pena”. J.L. Nancy

**mail del 7 ottobre 2018**

J.L. NANCY : “merci infiniment...pour tous ces liens vers des expériences et des créations vraiment fascinantes ! ce que vous faites est unique dans l'espace scolaire. “

**mail del 9 luglio 2019**

J.L. NANCY: “Merci beaucoup chère Mariarosaria de m'envoyer tous ces documents magnifiques, qui montrent comment tu sais éveiller les esprits (et) les corps de tes élèves. C'est une vraie joie pour moi de les sentir répondre aux “indices”. J'aimerais beaucoup

*“Il lavoro del danzatore è come il compito paziente dell'artigiano, incide e scolpisce il corpo nello spazio.”*

Nuria Sala Grau

*“Là, dove noi siamo, forse non ci sono che riflessi, ombre fluttuanti.”*

Jean Luc Nancy

*“Scrivere non del corpo, ma il corpo stesso.*

*Non la corporeità, ma il corpo.*

*Non i segni, le immagini, le cifre del corpo, ma ancora il corpo.”*

Jean Luc Nancy



# **PROGETTO INTERDISCIPLINARE**

**2015/16**

**classi quarte e quinte**

## **Il corpo e la differenza di genere**

**Classi coinvolte: 5 A - 5 B - 5 F - 4H - 4 B**

**Docenti coinvolti:** Tiziana Salsi - Rita Tedeschi - Mariella Pimpini - Sara Bonilauri - Daniela Santachiara - Mariateresa Caprara - Leda Sighinolfi - Marco Malaguti - Claudio Apparuti - Lorenza Bigi - Marco Malaguti - Marco Turlini

**4 B Discipline coinvolte:** Filosofia - Italiano - laboratorio Moda

**4 H Discipline coinvolte:** Storia dell'arte - Filosofia - Laboratorio Scultura

**5 A Discipline coinvolte:** Filosofia - Storia dell'arte - Matematica

**5 B Discipline coinvolte:** Filosofia - Storia dell'arte - Italiano - laboratorio e progettazione ceramica - storia

## **CLASSI QUARTE**



# L'IRA NELLA STORIA DEL PENSIERO

Link al video: [Bodei, L'ira nella storia del pensiero](#)

DURATA 7 MINUTI CIRCA

“L'ira è un flusso potente di energia, che può esplodere per un'ingiustizia subita, un amore ferito, una speranza delusa o un senso di vergogna; è una **passione forte che può sconvolgere la vita del singolo o il corso della storia**, e che spesso si incrocia con l'odio e con la superbia, accompagnandosi al desiderio di vendetta.”

## Remo Bodei. L'ira nella storia del pensiero

*La passione furente*





## Come si creano gli HyperDocs?

Accedere al proprio Google Drive ed a Google documenti.

Creare una tabella e impostare il colore degli sfondi:

dal menù FILE e con il comando






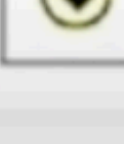
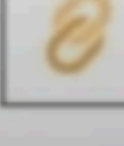
**"Impostazione pagina"** si possono creare sfondi colorati per creare un forte contrasto nell'HyperDoc dalla barra orizzontale del menù, con il comando **"Sfondo"** si imposta il colore della tabella (preferibilmente chiaro) e con **"spessore bordi"** si può dare maggiore risalto alla tabella.

Riproduci (k)

Modello da copiare [Vai al link e crea una copia](#)

**TITOLO DELLA LEZIONE**

Per utilizzare questo modello HyperDoc crea una copia, quindi segui le note di progettazione della lezione per aggiungere contenuti, collegamenti e situazioni. Questo modello di lezione una volta completato è pensato per essere usato dagli studenti. I modelli HyperDoc sono facili da modificare, modificare e personalizzare secondo la struttura della lezione che stai creando, basta seguire le istruzioni fornite di seguito. Condividi la lezione HyperDoc tramite Google Classroom o un link a guida i tuoi studenti attraverso l'esperienza di apprendimento.

	<b>Engage</b> Per coinvolgere gli studenti all'inizio di una lezione, inserisci qui una raccolta di risorse (video, immagini, una situazione o un altro genere di ispirazione).
	<b>Explore</b> Inserisci qui una raccolta di risorse (articoli, video, infografica, estratti di testi, ecc.) Per consentire agli studenti di <b>esplorare</b> un argomento.
	<b>Explain</b> Usa questa sezione di HyperDoc per <b>spiegare</b> l'obiettivo della lezione attraverso istruzioni dirette usando il tuo strumento web preferito o proponi un lavoro di gruppo perché gli allievi imparino i contenuti attraverso la ricerca.
	<b>Apply</b> Crea un compito per gli studenti per <b>applicare</b> ciò che i ragazzi hanno appreso utilizzando gli strumenti web per creare, collaborare e / o connettersi oltre la classe.
	<b>Share</b> Raccogli il lavoro degli studenti per fornire feedback e / o includere una sezione per gli studenti per <b>condividere</b> il lavoro con un pubblico autentico.
	<b>Reflect</b> Includi un'opportunità di <b>riflessione</b> faccia a faccia o digitale per guidare gli studenti lungo la loro progressione di apprendimento.
	<b>Extend</b> Aggiungi link a più attività e risorse online per <b>estendere</b> l'apprendimento.

© HyperDocs

### Lezione 5 Maggio 2020 - prima parte



Mariarosaria Pranzitelli

85 iscritti

Iscriviti

Mi piace



Condividi





## A INTENTI, OGGETTO, STRUMENTI

CHI SIAMO  
(NOI, VOI) E  
PERCHÉ SIAMO QUI

- BACKGROUND
- CURIOSITÀ
- "COSA VOGLIO SCOPRIRE E PORTARE VIA"

DI COSA PARLIAMO  
QUANDO PARLIAMO DI  
"MAPPE VISUALI"

- STORIA BREVE
- ESEMPI INIZIALI

QUALI STRUMENTI  
ABBIAMO

- RICONIZIONE DI MASSIMA: CARTA, TABLET, LAVAGNE, SCHERMI...

## B METODOLOGIA E PRATICA

IL RITORNO DELLA  
SCRITTURA MANUALE

- SINTETIZZARE E SCRIVERE CHIARO:
  - PER FARSI CAPIRE
  - PER COINVOLGERE

L'USO DELLO SPAZIO

- ORGANIZZARE E DISPORRE LE INFORMAZIONI IN FORMA DI MAPPA
- RENDERE VISIBILI I NESSI E I PERCORSI TEMATICI

LINGUAGGIO VISUALE

- DARE IMPORTANZA AL PENSIERO METAFORICO
- DARE UNA FORMA AI "MODELLI DI RAGIONAMENTO"

## C APPLICAZIONE

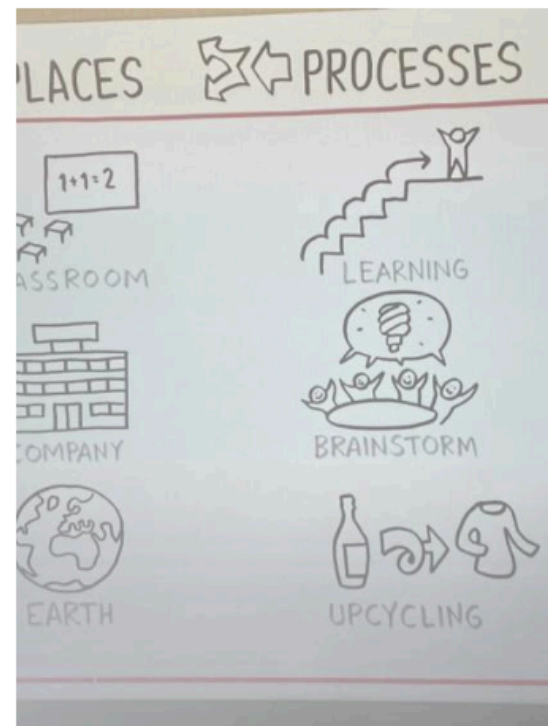
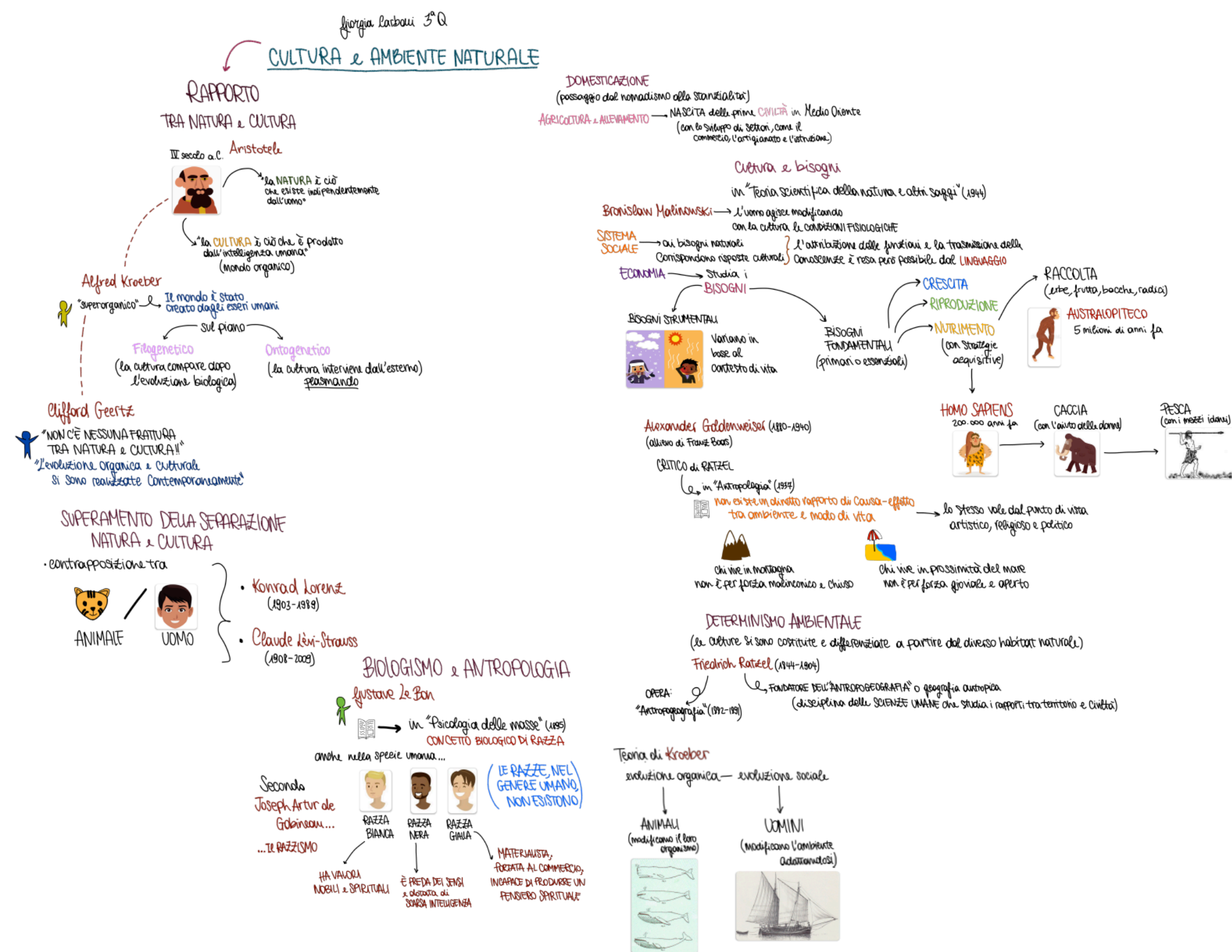
APPLICHIAMO IL METODO  
ALLE NOSTRE ESIGENZE  
QUOTIDIANE:

- LE MATERIE (I PERCORSI DIDATTICI)
- LA SINGOLA LEZIONE
- LO SCAMBIO INTERATTIVO CON I COMPAGNI E I PROFESSORI
- L'USO DEL METODO COME "STRUMENTO DI VERIFICA"

## D AVANZATO

- IL POTERE DI UN ASCOLTO "ATTIVO" E "GENERATIVO"
- PENSIERO SISTEMICO





CLASSE 4P 2022/23 Liceo delle Scienze Umane Matilde di Canossa

Reggio Emilia

[Link alla pagina](#)



## FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

*a cura di Mariarosaria Pranzitelli*

LEZIONI (AREA RISERVATA), NEWS, SCIENZE UMANE

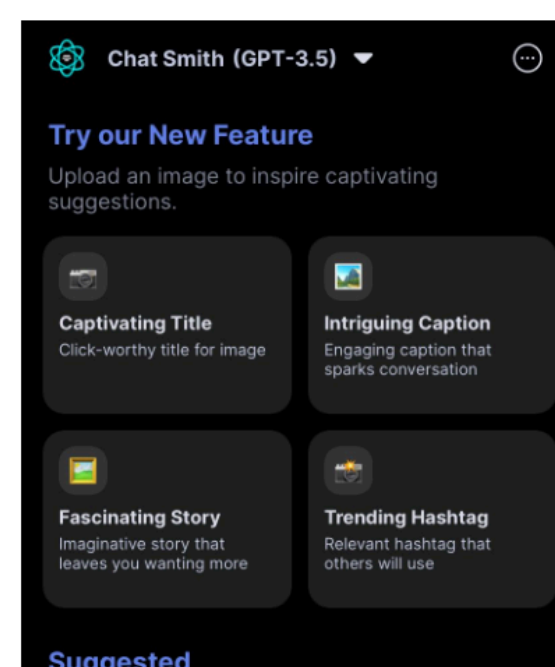
# In dialogo con Chat GPT

---

Date: **26 agosto 2023**

🗨 **0 Commenti**

— **Modifica**



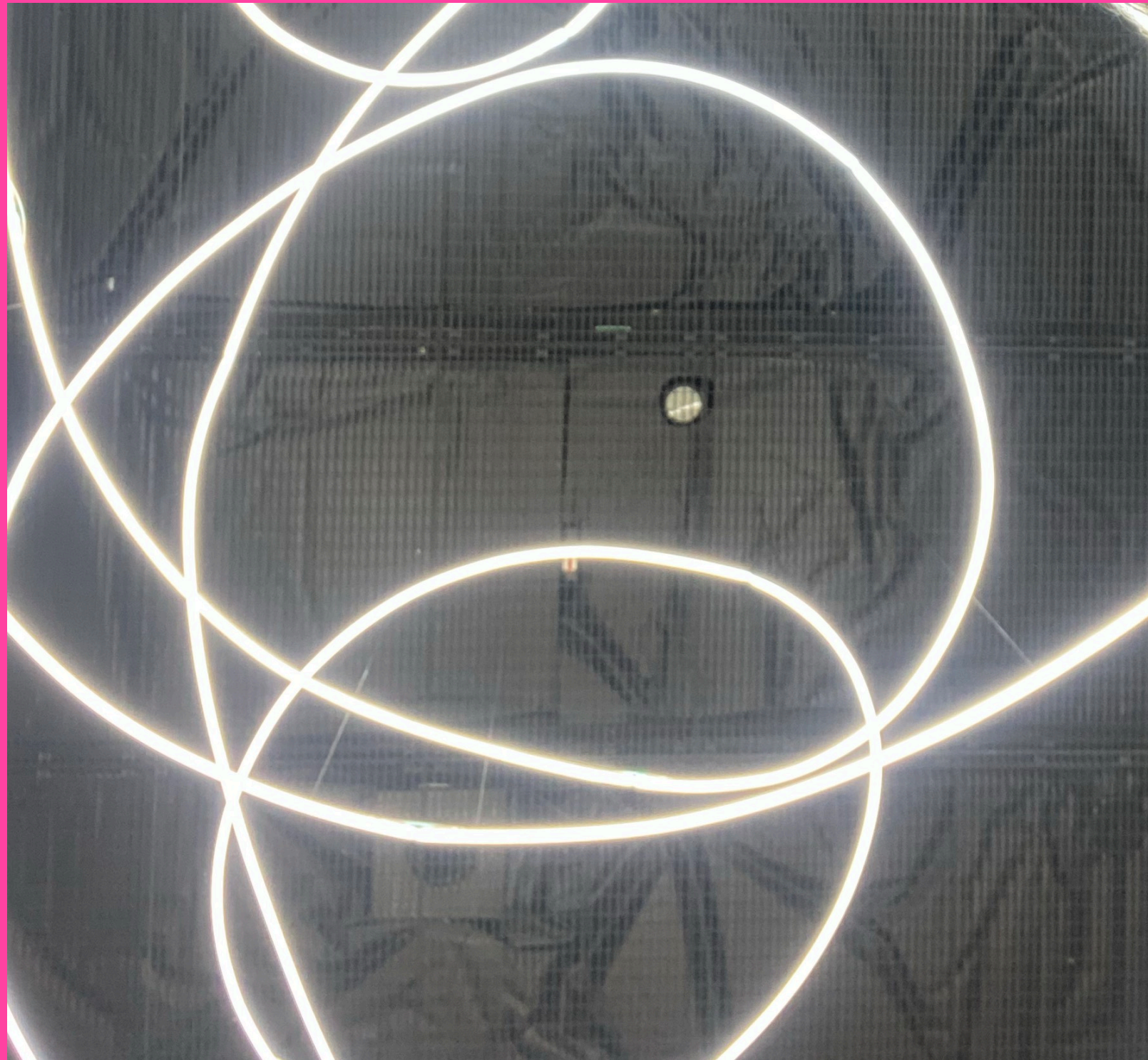
[Link alla pagina](#)

Non è vero che il mondo è brutto, dipende da che mondo ti fai

Michela Murgia

Non è vero che la **scuola** è brutta, dipende da che **scuola** ti fai





“Il senso” qui vuol dire, beninteso, il senso, assolutamente considerato: il senso della vita, dell’uomo, del mondo, della storia, il senso dell’esistenza.

In altri termini: l’esistenza che è o che fa senso, in mancanza del quale non esisterebbe. E il senso che esiste, o che fa esistere, in mancanza di cui non sarebbe senso.

Il pensiero non si è mai occupato d’altro.”

Un pensiero finito, Jean-Luc Nancy, pp.8-9